



## Circolo Nuova Sardegna

Via Don Sturzo ang. Via Liberazione 20068 Peschiera Borromeo (MI)

Tel. 02.5471053 – Fax 178.6003277

E-mail [info@circolonuovasardegna.it](mailto:info@circolonuovasardegna.it) - Internet [www.circolonuovasardegna.it](http://www.circolonuovasardegna.it)



**Circolo Riconosciuto dalla  
Regione Autonoma della Sardegna  
con Delibera Regionale n. 652 del 3/10/1997**

## STATUTO

### PREMESSA

Con atto notarile Repertorio n. 81589 Raccolta 37987 del 1990 - nell'anno 1990 il giorno 17 del mese di Gennaio, in **Paullo** (Milano) nello studio del **Notaio Dott. Nicola Rivani Farolfi** in Via Milano75 si è costituita l'Associazione

**"CIRCOLO CULTURALE NUOVA SARDEGNA"**

con Sede in Peschiera Borromeo (MI), Piazza Lombardi 1

e di seguito per semplificare chiamata Circolo.

Il nome del Circolo è stato modificato nel 2008 e debitamente registrato con il seguente nominativo:  
"CIRCOLO NUOVA SARDEGNA".

**Il giorno 24/03/2019**, in applicazione del Decreto Legislativo 117/2017, il nome del circolo diventa "**Circolo Nuova Sardegna A.p.s.**" con sede in Piazza Paolo VI n. 3 – sala B – 20068 Peschiera Borromeo (MI). A seguito del suddetto Decreto, che obbliga le Associazioni ETS ad assumere un connotato specifico, la **legittima Assemblea in data 24/03/2019** ha adeguato lo Statuto alla nuova legislazione.

L'Associazione summenzionata è stata **riconosciuta dalla Regione Sardegna con delibera Regionale N. 652 del 3/10/1997, ed è quindi una "Associazione riconosciuta"**.

### **TITOLO I**

#### **ART. 1 - COSTITUZIONE E SEDE**

A norma dell'articolo n° 18 della Costituzione Italiana, degli articoli del Codice Civile, sulle associazioni non riconosciute del Dlgs. 460/1997, della legge 383 del 7 dicembre 2000 è stata costituita l'associazione di Promozione Sociale che ha attualmente il nome di

**"CIRCOLO NUOVA SARDEGNA A.p.S."**

**Associazione di Promozione Sociale, Culturale e Ricreativa**

più semplicemente denominata " CIRCOLO ", con **Sede Sociale e Legale** in

**Peschiera Borromeo – Piazza Paolo VI, n. 3 – sala B – Centro Polifunzionale Pertini :**

**Codice Fiscale 97084900154**

#### **ART. 2 - CARATTERISTICHE DEL CIRCOLO**

1. Il Circolo si richiama ai valori della costituzione italiana rispettando i diritti inviolabili della persona, senza distinzione di sesso, di razza, di religione e promuovendo, anche per tradizione storica particolare dei sardi, la pari opportunità tra uomo e donna. Si definisce come associazione aperta, ugualitaria, pluralistica, democratica, laica, apolitica, solidaristica, partecipativa. E' senza fini di lucro ed opera senza discriminazione di genere, di nazionalità, di carattere politico o religioso.
2. Il Circolo è una associazione a struttura e gestione democratica, è autonoma ed indipendente dal punto di vista organizzativo, amministrativo e patrimoniale.
3. Esso è diretto da un Consiglio Direttivo eletto dai Soci, che ne costituiscono la base sociale.

4. Gli impianti, i servizi, le strutture, le attività promosse e organizzate dal Circolo sono a disposizione di tutti i Soci i quali hanno diritto di fruirne liberamente nel rispetto degli appositi regolamenti.
5. Pur conservando la sua autonomia ed indipendenza, il Circolo agisce in stretta collaborazione ed unità d'intenti con la F.A.S.I. APS (Federazione Associazioni Sarde in Italia), alla cui Federazione fa adesione formale. Il Circolo accetta e rispetta lo Statuto Sociale della F.A.S.I. APS e il relativo regolamento di attuazione.
6. Hanno accesso al Circolo tutti i soci in regola con il rinnovo della tessera annuale e i loro accompagnatori che desiderano conoscere le nostre attività culturali e valutarne la richiesta di accesso; sono ammessi anche i tesserati di altri Circoli aderenti alla F.A.S.I.
- 7. Il Circolo è inoltre aperto a tutti i sardi, i loro coniugi, discendenti e tutti coloro che ne condividono le finalità.**

### **ART. 3 - PRINCIPI E SCOPI GENERALI DEL CIRCOLO**

L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e in particolare persegue i seguenti scopi:

- a) salvaguardare e valorizzare l'identità culturale dei sardi;
- b) promuovere la conoscenza e la valorizzazione della lingua sarda, dei valori, culturali, storici, artistici, ambientali e folkloristici della Sardegna;
- c) Promuovere la conoscenza e il consumo dei prodotti artigianali e industriali della Sardegna;
- d) contribuire alla programmazione e al raggiungimento della crescita culturale, economica e sociale con iniziative miranti all'affermazione ed alla tutela dei diritti e degli interessi dei sardi, della Sardegna e dei loro simpatizzanti;
- e) perseguire l'obiettivo di promuovere, l'integrazione ed il confronto fra culture diverse, etnie, regioni e popoli;
- f) svolgere funzioni di rappresentanza e di promozione della Sardegna con le istituzioni nel territorio in cui opera.

Il Circolo è regolato da quanto disposto dal Codice Civile in materia di associazionismo, dal Decreto Legislativo 117/2017, nonché in quanto Associazione riconosciuta dalla Regione Sardegna, è regolata dalle Leggi della Regione Sarda in materia di associazionismo senza scopo di Lucro.

L'associazione ha durata illimitata.

#### **ART. 4 - ATTIVITA' DEL CIRCOLO**

Il Focus dell'associazione è promuovere e sostenere la cultura sarda, per raggiungere la quale si prefigge di :

- a) promuovere e gestire attività culturali di promozione della Sardegna, della storia, della letteratura, degli usi e costumi anche attraverso le danze, le tradizioni, i costumi, la storia millenaria della quale ancora non si conosce abbastanza. Ogni forma di tradizione in tutti i campi della vita sociale che servano per rievocare le antiche tradizioni sarde.
- b) sviluppare attività culturali, sportive, ambientali, didattiche, turistiche, ricreative, di assistenza e prevenzione sanitaria anche in collaborazione con altre associazioni sarde e associazioni del territorio;
- c) promuovere e gestire corsi formativi;
- d) valorizzare tutte quelle attività che sono in grado di esprimere atteggiamenti e comportamenti attivi, utilizzando i metodi aggregativi e di partecipazione, propri del libero associazionismo;
- e) per raggiungere i suoi fini e rispondere alle esigenze del Corpo Sociale, il Circolo potrà creare strutture accessorie proprie o utilizzare quelle già esistenti sul territorio.

Per il raggiungimento di questi scopi, l'Associazione potrà collaborare e interagire nell'organizzazione di attività, manifestazioni e progetti, con altre Associazioni, Enti e soggetti singoli che ne condividano le finalità.

Gli interventi sono rivolti a tutti gli iscritti all'associazione e all'intera collettività attraverso eventi di promozione culturale, co-progettazione di servizi e spazi educativi e di aggregazione, seminari, convegni, laboratori, progetti, servizi e consulenze a supporto di una crescita economica, sociale e culturale della società, al fine di ottenere una maggiore partecipazione e coinvolgimento, migliorando la qualità della vita e il benessere dell'intera comunità.

h) Il Circolo puo' svolgere tutte quelle attività che risultino connesse o accessorie a quelle statutarie, in quanto integrative alle stesse.

## **TITOLO II**

### **ART. 5 - I SOCI DEL CIRCOLO**

1. Possono essere Soci del Circolo tutti coloro che ne condividano appieno le finalità e gli scopi, e che siano in regola con la Tessera annuale.
2. I soci si distinguono in:
  - a) **Soci Fondatori**: rientrano in tale denominazione, i firmatari dell'atto costitutivo;
  - b) **Soci Ordinari**: sono tali tutti coloro che, avendone fatta regolare domanda secondo la procedura richiesta e definita dal Circolo stesso, siano stati accolti come tali.

**Soci Fondatori e Soci Ordinari** hanno l'assoluta parità tra loro nei diritti e doveri verso l'Associazione.

c) **Soci Benemeriti**: Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di nominare in tale categoria coloro che si siano distinti per particolari meriti nella società e nei confronti del Circolo stesso.

### **ART. 6 - INELEGGIBILITA' DEI SOCI ALLE CARICHE SOCIALI PER INCOMPATIBILITA'**

1. Non possono essere eletti nel Consiglio Direttivo, nel Collegio dei Probiviri, nel Collegio dei Sindaci Revisori più di due persone legate fra loro da vincolo di parentela di primo e secondo grado.

### **ART. 7 - DIRITTI E DOVERI DEI SOCI**

1. La domanda di ammissione all'Associazione dovrà essere rivolta al Consiglio Direttivo e dovrà contenere tutte le generalità dell'aspirante socio, nonché l'impegno all'osservanza del presente Statuto e dei Regolamenti interni, e il Consenso all'utilizzo dei dati personali secondo il GDPR 679/2016 sulla Privacy.
2. All'atto di accettazione della stessa, il richiedente acquisisce la qualifica di Socio, versa la quota annuale e gli viene consegnata la tessera del Circolo.
3. Tutti i soci sono tenuti:
  - a) al pagamento della quota sociale annuale nei termini stabiliti dagli Organi preposti;

- b) all'osservanza dello Statuto e dei regolamenti interni;
  - c) a non prendere, senza essere autorizzati, iniziative personali che impegnino in qualunque modo il Circolo;
  - d) ad offrire in tutte le circostanze prova di serietà e di educazione civica a tutela del buon nome della Sardegna, dei Sardi e degli altri soci del Circolo.
4. Il socio ha diritto a ricevere una tessera che attesti la sua adesione al Circolo e agli organismi superiori di carattere nazionale (F.A.S.I. APS).

**ART. 8 - STATO GIURIDICO DEI SOCI ED EVENTUALI ATTI DISCIPLINARI.**

1. Il Socio perde la sua qualifica se non rinnova la tessera annuale, oppure per dimissioni o espulsione.
2. La quota associativa non è trasmissibile.
3. In caso di mancato rinnovo della quota sociale nei tempi stabiliti, il Socio perde tutti i diritti.
4. I soci possono dare le dimissioni dall'Associazione in qualsiasi momento. Le dimissioni sono regolate nel Regolamento di attuazione.
5. Il socio può essere sottoposto a sanzioni, come ammonizione, deplorazione, sospensione o radiazione, qualora:
  - a) non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto e alle deliberazioni prese dagli organi sociali del Circolo;
  - b) in qualche modo arrechi danni morali e materiali al Circolo o ai propri associati.
6. L'ammonizione e la deplorazione possono essere comminate anche dal Consiglio Direttivo.
7. In caso di disaccordo con la decisione del Collegio del proprio Circolo, il socio può Ricorrere, in seconda istanza, al Collegio dei Probiviri della F.A.S.I.

**TITOLO III**

**ART. 9 - ORGANI DEL CIRCOLO**

1. Gli Organi del Circolo sono:
  - A) L'ASSEMBLEA DEI SOCI;
  - B) IL CONSIGLIO DIRETTIVO;
  - C) IL PRESIDENTE;

- D) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI;
- E) IL COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI.

2. Tutte le cariche vengono ricoperte ed esplicate a titolo gratuito.

3. I soci possono essere rimborsati delle spese sostenute e autorizzate nell'ambito dell'attività del circolo.

#### **ART. 10 - ASSEMBLEA DEI SOCI**

1. L'ASSEMBLEA DEI SOCI: è composta da tutti i Soci Ordinari in regola con il rinnovo della tessera dell'anno in corso, (aventi diritto di voto), ed è il massimo organo deliberante del Circolo.

2. Le sue decisioni, prese in conformità al presente Statuto, sono vincolanti per tutti i soci.

3. L'ASSEMBLEA:

- a) approva annualmente il rendiconto economico preventivo, consuntivo e quello patrimoniale;
- b) approva il programma di massima annuale e/o pluriennale di iniziative, di attività e di investimenti ordinari;
- c) discute i documenti ed elegge i delegati in occasione dei Congressi Nazionali F.A.S.I., secondo il regolamento stabilito;
- d) delibera e ratifica l'importo delle quote associative proposte dal Consiglio Direttivo;
- e) apporta le eventuali modifiche allo Statuto secondo le modalità previste dallo Statuto stesso;
- f) elegge la commissione elettorale per lo svolgimento delle operazioni elettorali, per il rinnovo delle cariche sociali;
- g) elegge preferibilmente a scrutinio segreto oppure a scrutinio palese i membri del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e dei Sindaci Revisori;
- h) ratifica variazioni necessarie dello Statuto richieste da Leggi nazionali.

4. Le modalità elettive sono normate da apposito regolamento.

5. Le preferenze espresse non possono superare il numero della metà più uno degli erigendi.

6. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita, in prima convocazione con la presenza di metà più uno dei soci.

7. In seconda convocazione. L'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza *assoluta* dei presenti, salvo nel caso previsto dall'art. 20.
8. L'Assemblea è convocata dal Presidente in via ordinaria di norma una volta l'anno in occasione dell'approvazione del bilancio; la convocazione puo' essere effettuata almeno 15 giorni prima della data dell'Assemblea. In via straordinaria puo' essere convocata dal Presidente o su richiesta di *1/3 dei Soci*, oppure su richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori. In questi casi l'Assemblea dovrà essere convocata almeno 45 giorni prima della data prefissata.
9. L'annuncio della convocazione dovrà essere comunicato agli aventi diritto almeno 10 giorni prima in qualunque modalità elettronica: via sms, via e-mail, con notifica su WathsApp, e obbligatoriamente con pubblicazione sul sito internet dell'associazione, specificando la data, l'ora e la sede della riunione, nonché l'ordine del giorno in discussione.
10. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, sarà presieduta da un presidente e un segretario verbalizzante nominato dall'Assemblea.
11. Di ogni Assemblea è redatto un apposito verbale.

#### **ART. 11 - COMMISSIONE ELETTORALE**

Il Presidente della commissione elettorale dispone la convocazione degli eletti al Consiglio Direttivo e partecipa alla riunione dello stesso sino all'assegnazione delle cariche sociali previste.

#### **ART. 12 - CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo del Circolo.

1. Il Consiglio Direttivo:
  - a) formula i programmi di attività sociali;
  - b) attua le deliberazioni dell'Assemblea;
  - c) definisce e approva i regolamenti degli organismi in cui si articola l'Associazione;
  - d) stabilisce le quote associative da sottoporre all'Assemblea dei Soci;
  - e) predispone il rendiconto economico/patrimoniale preventivo e consuntivo per l'approvazione dell'Assemblea;

- f) delibera su eventuali partecipazioni del Circolo, in forma stabile od occasionale, ad istituzioni od organismi i cui obiettivi e finalità non siano in contrasto con quelli del Circolo;
  - g) delibera su eventuali misure disciplinari;
  - h) convoca l'assemblea atta al rinnovo degli organi statutari;
  - i) si occupa dell'ordinaria amministrazione dell'associazione.
2. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni.
  3. Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero di componenti variabile da 7 a 15 membri.
  4. Va garantita la rappresentanza femminile promuovendo le loro candidature.
  5. Possono essere eletti nel Consiglio Direttivo tutti i soci in regola col pagamento della quota sociale da almeno tre mesi, salvo le limitazioni specificate nell'art. 6.
  6. Nella sua prima riunione, al suo interno, elegge il Presidente, il Vice Presidente Vicario, il Tesoriere ed un Segretario.
  7. Il Consiglio Direttivo provvede inoltre ad affidare ad altri consiglieri o soci incarichi per specifiche mansioni.
  8. Il Consiglio Direttivo può, con provvedimento motivato, revocare le cariche e gli incarichi da esso affidati.
  9. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta sia ritenuto necessario.
  10. In caso di inadempienza reiterata da parte del Presidente può essere convocato da parte della maggioranza del Direttivo stesso o su richiesta del Collegio dei Sindaci Revisori.
  11. Le sedute del Consiglio sono presiedute dal Presidente o chi ne fa le veci e sono valide in presenza della maggioranza dei componenti in carica e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto espresso dal Presidente.
  12. Di ogni seduta verrà redatto un regolare verbale che sarà trascritto nell'apposito registro.
  13. Ogni verbale dovrà essere firmato dal Presidente, o da chi presiede la riunione in sua vece e dal segretario, e quando si tratta di impegni di spesa, da parte di qualche socio, anche dal socio.
  14. I verbali verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Direttivo in apertura della riunione successiva.
  15. Le delibere vanno esposte nella bacheca del Circolo.

16. Il consigliere che, salvo giustificate cause di forza maggiore, non intervenga a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo verrà dichiarato decaduto; per qualunque altro motivo, un membro del Consiglio direttivo, venisse a mancare, gli subentrerà il primo dei non eletti o, in mancanza di questi, un socio cooptato dal Consiglio Direttivo che verrà ratificato dalla prima assemblea utile.
17. Il Consiglio Direttivo decade e si convocheranno nuove elezioni, quando per qualsiasi motivo, non ci sia più la maggioranza in seno allo stesso, o ne risulti impossibile la gestione.
18. Il Presidente uscente o chi ne fa le veci, o il Consigliere con più anzianità di incarichi direttivi nel Circolo, convoca entro tre mesi nuove elezioni.

### **ART. 13 - IL PRESIDENTE**

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione.
2. Rappresenta il Circolo nei rapporti esterni, personalmente o a mezzo di delegati.

Il Presidente:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- b) cura l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo.
3. Il Vicepresidente Vicario, in caso di impedimento o di assenza del Presidente, lo sostituisce nei suoi compiti.
4. Il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 20 giorni dall'elezione di questi.
5. Tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato conoscenza del Consiglio Direttivo.
6. Il Presidente non può essere eletto di norma per più di tre mandati consecutivi.

### **ART. 14 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI**

1. Il Collegio dei Probiviri si compone di tre membri effettivi due supplenti ed elegge al suo interno un Presidente.
2. Vengono eletti dall'Assemblea e durano in carica per lo stesso periodo del Consiglio Direttivo.
3. Il Collegio dei Probiviri ha la funzione di arbitro ed è chiamato a comporre amichevolmente ogni controversia che potrebbe insorgere tra i soci.
4. I provvedimenti disciplinari devono essere motivati e proporzionati.

5. Il ricorso al Collegio dei Probiviri può essere attivato, dal Direttivo in carica, oppure previa motivata e circostanziata richiesta, anche dal singolo socio, a difesa dei propri diritti.
6. Il collegio istruisce la pratica e propone eventuali misure disciplinari che devono essere deliberate dal Direttivo.
7. Non può ricoprire la carica di Proboviro un parente di primo e di secondo grado del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.
8. Nel caso di giudizio su coniuge, parenti o congiunti di primo e secondo grado, il Proboviro non parteciperà all'esame e al giudizio del caso ed il Collegio verrà integrato dai Probiviri supplenti.

#### **ART. 15 - COLLEGIO DEI SINDACI REVISORI**

1. Il Collegio dei Sindaci Revisori si compone di tre membri effettivi e due supplenti, ed elegge al suo interno un Presidente.
2. I Sindaci Revisori vengono eletti *dall'Assemblea* e durano in carica per lo Stesso periodo del Consiglio Direttivo.
3. Il Collegio dei Sindaci Revisori ha il compito di verificare trimestralmente o annualmente la contabilità, la cassa, l'inventario dei beni mobili ed immobili e l'adempimento delle norme civilistico/fiscali relativi alla tenuta di una corretta contabilità.

Di ogni verifica dovrà essere redatto verbale.

4. Le dimissioni da membro del Collegio dei Sindaci Revisori devono essere inviate al Presidente dello stesso, cui spetterà, dopo la ratifica da parte del collegio, darne comunicazione al consiglio Direttivo.
5. Le eventuali dimissioni del presidente del collegio dei sindaci dovranno essere comunicate al presidente dell' associazione.
6. La carica di Sindaco Revisore non può essere ricoperta da un coniuge o da un parente di primo e secondo grado del Presidente, Vice Presidente, Segretario e Tesoriere.

#### **TITOLO IV**

#### **ART. 16 - IL PATRIMONIO**

1. Il Patrimonio del Circolo è costituito da beni mobili e immobili a qualsiasi titolo ad esso pervenuti con le modalità previste dalla legge.
2. Il patrimonio del Circolo, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

#### **ART. 17 - RISORSE ECONOMICHE**

1. Il Circolo trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:
  - a) quote associative; contributi dei soci; contributi dei privati;
  - b) contributi della Regione Autonoma della Sardegna;
  - c) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche;
  - d) donazioni e lasciti; introiti derivanti da convenzioni e da iniziative promozionali;
  - e) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
  - f) erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
  - g) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
  - h) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale;
  - i) rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo;
2. I fondi dell'Associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di utili.
3. I proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette; ogni eventuale avanzo di gestione sarà reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste.

#### **ART. 18 - L'ESERCIZIO SOCIALE**

1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.
2. Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige un rendiconto che deve essere presentato all'approvazione dell'Assemblea entro il 30 Marzo successivo.

3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, l'Assemblea ordinaria per l'approvazione del rendiconto potrà essere convocata entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio.
4. Un eventuale avanzo di esercizio non viene distribuito ai soci, ma portato all'esercizio successivo come patrimonio.

#### **ART. 19 - IL RENDICONTO**

1. Il rendiconto annuale dovrà essere corredato da una relazione sulla gestione, che dovrà rappresentare adeguatamente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Circolo.
2. Salvo quanto previsto da diverse disposizioni di legge, nelle valutazioni si osserveranno i consolidati principi contabili degli ordini professionali.

#### **ART. 20 - RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVE**

1. Per le operazioni di carattere amministrativo, economico, e finanziario, ha riconoscimento la firma del Presidente, il quale potrà delegare, per atti di ordinaria amministrazione, i Vice Presidenti e/o il Tesoriere e/o il Segretario.

#### **ART. 21 - MODIFICHE STATUTARIE**

1. Il presente Statuto può essere modificato con decisione dell'Assemblea straordinaria appositamente convocata.
2. In prima convocazione, le eventuali variazioni sono approvate dalla maggioranza dei presenti purché questi rappresentino almeno il 50% più uno degli aventi diritto.
3. In seconda convocazione dai 2/3 dei presenti all'Assemblea.
4. Per le variazioni imposte da leggi dello Stato è competente il Consiglio Direttivo: queste verranno successivamente ratificate nel primo consesso assembleare, anche in Assemblea Ordinaria.

#### **ART. 22 - SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE**

1. Lo scioglimento può avvenire con decisione dell'Assemblea Straordinaria appositamente convocata: è valida con la presenza dei 3/4 dei soci aventi diritto e con il voto favorevole di almeno 3/4 degli aventi diritto.
2. In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio dovrà essere devoluto, su delibera dell'Assemblea Straordinaria, in beneficenza a strutture sociali similari operanti nel settore della cultura, dello sport, del tempo libero e della ricreazione, con fini di utilità sociali, sentito

l'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190, legge 23 dicembre 1996, n° 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

**ART. 23 - DIVERSE**

1. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si farà riferimento al Codice Civile e a tutto quanto previsto in materia associativa dalle vigenti normative di legge.
2. Le cariche sociali elencate nel presente statuto sono cariche onorifiche e nessuna retribuzione è dovuta a chi le ricopre.

**ART. 24 - NORME TRANSITORIE**

1. Le norme previste dal presente Statuto saranno applicate a far data dalla sua approvazione. Il presente Statuto è stato modificato dall'Assemblea straordinaria dei soci, con all'ordine del giorno modifiche allo Statuto, riunitasi il giorno 24 Febbraio 2007 che ha approvato all'unanimità il testo sopra riportato.

IL PRESIDENTE

GABRIELE SODDU

Peschiera Borromeo, 24/03/2019